



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Consigliera Nazionale di Parità



Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie I Rapporti di Lavoro nel III trimestre 2013

Focus su Genere Femminile

**A CURA DELLO STAFF DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'
Dicembre 2013**

INTRODUZIONE

L'11 dicembre 2013 sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali¹ è stata pubblicata la Nota Trimestrale relativa al III trimestre 2013 del Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. Questo elaborato - "piccolo focus di genere" - è un estratto dei rapporti di lavoro riguardanti solo il genere femminile e delle sole lavoratrici.

Per una maggiore comprensione dei dati, si è deciso di seguire la stessa struttura della Nota Ministeriale, ad eccezione dell'ultima parte riguardante le Regioni che non è stata trattata in quanto non si hanno dati distinti in base al genere.

I RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI

Ripartizione geografica

La tabella 1 comprende due campi principali:

- *"Rapporti di lavoro attivati nel III trimestre 2013"* - i valori percentuali sono calcolati rapportando il numero dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile rispetto al totale (maschi e femmine) dei rapporti di lavoro attivati per ogni voce della ripartizione geografica. Si può notare come il totale dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile sia quasi la metà di tutti i rapporti di lavoro attivati nel III trimestre 2013. Nelle macro regioni del Nord (50,77%) e del Centro (51,17%) i rapporti di lavoro attivati per le femmine è superiore alla metà di tutti i rapporti attivati nelle rispettive zone geografiche.
- *"Variazioni su III trimestre 2012 – Solo per il genere femminile"* – dalla quale risulta che il numero dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile rispetto al trimestre corrispondente nel 2012 è diminuito nel Nord (superiore al 7%) e nel Centro (quasi del 2,5%), mentre nelle altre zone geografiche si registra un lieve aumento .

Tabella 1: Rapporti di lavoro attivati per ripartizione geografica². III trimestre 2013

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Rapporti di Lavoro attivati nel III trimestre 2013			Variazioni su III trim 2012 - Femmine	
	Maschi & Femmine	Femmine		Val Assoluti	Val Percentuali
Nord	957.669	486.238	50,77%	-41.413	-7,85%
Centro	526.693	269.503	51,17%	-6.844	-2,48%
Mezzogiorno	908.377	414.853	45,67%	845	0,20%
N.D. (b)	768	195	25,39%	3	1,56%
Totale	2.393.507	1.170.789	48,92%	-47.409	-3,89%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

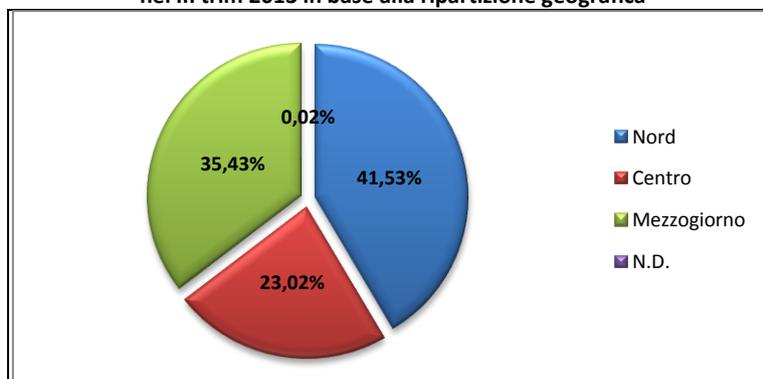
Il grafico 1 mostra la distribuzione dei valori percentuali in base alla ripartizione geografica dei soli rapporti di lavoro attivati per il genere femminile; dal quale risulta che nel Mezzogiorno

¹ Sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata pubblica la Nota relativa al III trimestre 2013 delle Comunicazioni Obbligatorie http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/StudiStatistiche/Documents/CO_III_trim_2013_dicembre.pdf, per maggiori dettagli si può accedere alla sezione dedicata alle Comunicazioni Obbligatorie sul portale di "ClicLavoro" attraverso il seguente link: <http://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Andamento-Mercato-Lavoro.aspx>

² Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

sono stati attivati oltre il 35% del totale dei rapporti di lavoro, precedendo la macro regione del Centro.

Grafico 1: Composizione percentuale su 1.170.789 rapporti di lavoro attivati femminili nel III trim 2013 in base alla ripartizione geografica



Nostra elaborazione su Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Settori di Attività Economica

La tabella 2 comprende due campi principali:

- *“Rapporti di lavoro attivati nel III trimestre 2013”* - i valori percentuali sono calcolati rapportando il numero dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile rispetto al totale (maschi e femmine) dei rapporti di lavoro attivati per ogni voce dei settori di attività economica. Nel settore dei “Servizi” sia in valori assoluti (941.205) sia in percentuale (57,20%) il genere femminile detiene la maggioranza del numero di rapporti di lavoro attivati. Negli altri macro settori il numero dei rapporti attivati è inferiore al 40% in Agricoltura e leggermente superiore al 20% nel settore dell’Industria.
- *“Variazioni su III trimestre 2012 – Solo per il genere femminile”* – dalla quale risulta che il numero dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile rispetto al trimestre corrispondente nel 2012 è diminuito in tutti i settori di attività economica. In valori assoluti la variazione nei “Servizi” è maggiore rispetto agli altri settori, ma rapportandola al numero dei rapporti di lavoro attivati per le femmine, il suo valore percentuale è inferiore al 5%.

Tabella 2: Rapporti di lavoro attivati per settore di attività. III trimestre 2013

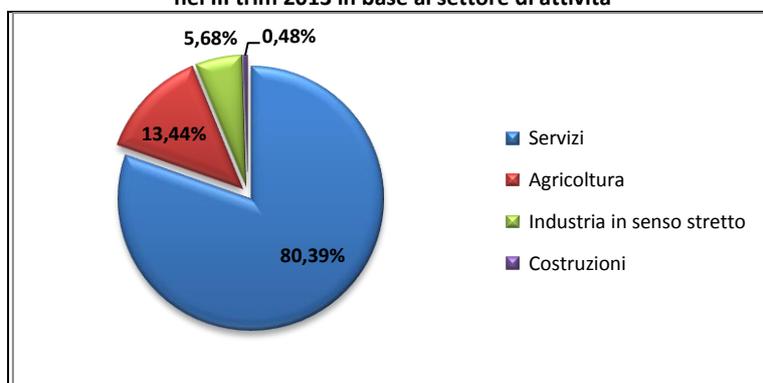
SETTORI ATTIVITA'	Rapporti di Lavoro attivati nel III trimestre 2013			Variazioni su III trim 2012 - Femmine	
	Maschi & Femmine	Femmine		Val Assoluti	Val Percentuali
Agricoltura	424.168	157.384	37,10%	-2.104	-1,32%
Industria	323.964	72.200	22,29%	-348	-0,48%
Industria in senso stretto	187.171	66.555	35,56%	279	0,42%
Costruzioni	136.793	5.645	4,13%	-627	-10,00%
Servizi	1.645.375	941.205	57,20%	-44.957	-4,56%
Totale	2.393.507	1.170.789	48,92%	-47.409	-3,89%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Il grafico 2 mostra la distribuzione dei valori percentuali in base ai settori di attività economica dei soli rapporti di lavoro attivati per il genere femminile nel terzo trimestre 2013; dal quale

risulta che nel settore dei Servizi si sono attivati la quasi totalità dei rapporti di lavoro, il secondo settore femminile è l'Agricoltura (13%) ed infine troviamo l'Industria suddivisa nelle sue due componenti "Industria in senso stretto" (5,7%) e "Costruzioni" (0,5%).

Grafico 2: Composizione percentuale su 1.170.789 rapporti di lavoro attivati femminili nel III trim 2013 in base al settore di attività



Nostra elaborazione su Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Tipologia di Contratto

La tabella 3 comprende due campi principali:

- *“Rapporti di lavoro attivati nel III trimestre 2013”* - i valori percentuali sono calcolati rapportando il numero dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile rispetto al totale (maschi e femmine) dei rapporti di lavoro attivati per ogni tipologia contrattuale. La tipologia contrattuale maggiormente attivata per il genere femminile (ma anche a livello generale) nel III trimestre 2013 è il “Tempo Determinato” con oltre 800.000 contratti che corrispondono al 48%. Anche la tipologia “Contratti di collaborazione” è stata attivata in maggioranza per le femmine, in quanto a livello percentuale è quasi al 60% sul totale dei rapporti attivati per codesta tipologia.
- *“Variazioni su III trimestre 2012 – Solo per il genere femminile”* – dalla quale risulta che il numero dei rapporti di lavoro attivati per il genere femminile rispetto al trimestre corrispondente nel 2012 è diminuito per quasi tutte le tipologie contrattuali ad esclusione dei contratti a “Tempo Determinato” il cui numero si è incrementato quasi del 2% (pari quasi 14.300 rapporti di lavoro). I “Tempo Indeterminato” (-17%) ed “Altro” (-23%) sono le due tipologie contrattuali in cui il numero dei rapporti attivati ha subito una maggiore decrescita, così anche l’“Apprendistato” con un calo del 9% (quasi -2.500 rapporti di lavoro).

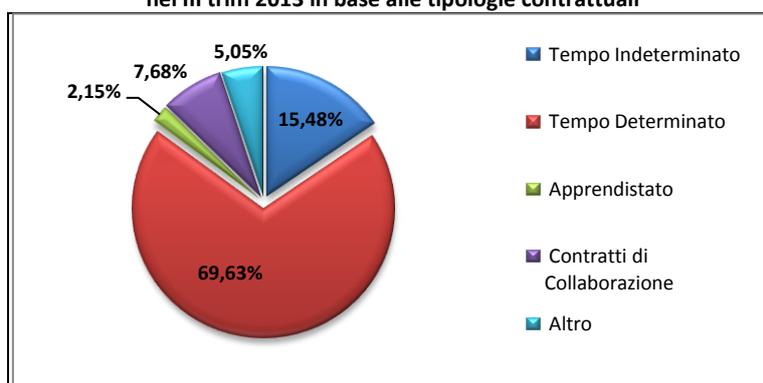
Il grafico 3 mostra la distribuzione dei valori percentuali in base alla tipologia contrattuale dei soli rapporti di lavoro attivati per il genere femminile; dal quale risulta che anche nel terzo trimestre 2013 le tipologie contrattuali maggiormente sottoscritte nei rapporti di lavoro sono il “Tempo Determinato” con il 70% dei rapporti attivati, seguito dal “Tempo Indeterminato” (oltre il 15%) e poi tutte le altre tipologie contrattuali.

Tabella 3: Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto. III trimestre 2013

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Rapporti di Lavoro attivati nel III trimestre 2013			Variazioni su III trim 2012 - Femmine	
	Maschi & Femmine	Femmine		Val Assoluti	Val Percentuali
Tempo Indeterminato	367.707	181.288	49,30%	-38.444	-17,50%
Tempo Determinato	1.685.498	815.234	48,37%	14.300	1,79%
Apprendistato	57.843	25.227	43,61%	-2.486	-8,97%
Contratti di Collaborazione	152.651	89.969	58,94%	-3.000	-3,23%
Altro	129.808	59.071	45,51%	-17.779	-23,13%
Totale	2.393.507	1.170.789	48,92%	-47.409	-3,89%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Grafico 3: Composizione percentuale su 1.170.789 rapporti di lavoro attivati femminili nel III trim 2013 in base alle tipologie contrattuali



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

La figura 1 - estrapolata dalla Nota del Ministero - riporta le prime 10 qualifiche professionali maggiormente richieste nei rapporti di lavoro attivati nel terzo trimestre 2013 per il genere femminile in base alla tipologia contrattuale sottoscritta nel contratto.

Figura 1: Rapporti di lavoro attivati per qualifica professionale e tipo contratto (prime dieci qualifiche per numerosità); - Composizioni percentuali & valori assoluti - III Trimestre 2013 - Solo per il genere femminile

QUALIFICA PROFESSIONALE	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Apprendistato	Contratti di Collaborazione	Altro	Totale (=100%)
Braccianti agricoli	0,11%	99,84%	0,00%	0,02%	0,02%	153.803
Camerieri e professioni assimilate	4,19%	80,19%	3,44%	0,24%	11,93%	106.471
Commessi delle vendite al minuto	17,40%	64,46%	7,96%	2,11%	8,07%	57.093
Addetti all'assistenza personale	62,56%	30,34%	0,05%	6,80%	0,25%	56.403
Professori di scuola primaria	11,28%	88,35%	0,01%	0,32%	0,05%	53.158
Professori di scuola secondaria superiore	10,77%	85,91%	0,00%	3,25%	0,07%	50.905
Professori di scuola pre-primaria	10,56%	87,51%	0,18%	1,46%	0,29%	46.467
Professori di scuola secondaria inferiore	13,38%	85,51%	0,00%	0,98%	0,12%	39.314
Collaboratori domestici e professioni assimilate	67,67%	30,10%	0,08%	0,10%	2,05%	32.963
Addetti agli affari generali	27,64%	56,84%	5,76%	9,26%	0,49%	31.779
Altre Qualifiche	14,51%	60,73%	2,77%	14,52%	7,47%	542.433
Totale	15,48%	69,63%	2,15%	7,68%	5,05%	1.170.789

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

I Lavoratori interessati dalle assunzioni

Nella tabella 4, sia a livello generale (maschi e femmine) sia solo per il genere femminile, ci sono le colonne: “Rapporti di lavoro – (A)” che comprende il numero dei rapporti di lavoro attivati nel III trimestre 2013 suddivisi per le varie fasce d’età, “Lavoratori – (B)” in cui si indica il numero dei lavoratori (e delle Lavoratrici) interessati da almeno un’attivazione di rapporto di lavoro suddiviso in base alle classe d’età, ed infine, “Numero medio attivazioni per lavoratore – (A/B)” che corrisponde al rapporto tra il numero dei rapporti di lavoro attivati ed il numero dei lavoratori. Esaminando solo il genere femminile possiamo osservare – attraverso i valori percentuali in parentesi che affiancano i valori assoluti – come, nelle classi d’età medie (35-44 e 45-54 anni), sia il numero dei rapporti attivati sia il numero delle lavoratrici è superiore al 50% sul totale delle rispettive voci in quelle fasce. Nelle restanti fasce d’età le percentuali, per entrambi i coefficienti del rapporto, sono inferiori al 50%. Il valore più elevato nella colonna “Numero medio attivazioni per lavoratore” è nella fascia d’età superiore ai 65 anni (1,31), subito seguito dalla fascia medio-alta dei 45-54 anni (1,29).

Tabella 4: Rapporti di lavoro attivati, lavoratori interessati da almeno un’attivazione³, numero medio di attivazioni per lavoratore per classe di età dei lavoratori. III trimestre 2013

CLASSE D'ETA'	Rapporti di lavoro (A)	Lavoratori (B)	Numero medio attivazioni per lavoratore (A/B)	Rapporti di lavoro (A)	Lavoratori (B)	Numero medio attivazioni per lavoratore (A/B)
	Maschi e Femmine			Femmine		
Fino a 24	399.642	319.808	1,250	173.778 (43%)	140.817 (44%)	1,234
Da 25 a 34	660.685	516.640	1,279	320.848 (48%)	253.966 (49%)	1,263
Da 35 a 44	640.362	492.951	1,299	330.226 (51%)	256.325 (51%)	1,288
Da 45 a 54	473.976	364.817	1,299	250.663 (52%)	194.140 (53%)	1,291
Da 55 a 64	187.334	149.133	1,256	86.594 (46%)	70.142 (47%)	1,235
Oltre 65	31.508	24.568	1,282	8.680 (27%)	6.606 (26%)	1,314
Totale	2.393.507	1.867.917	1,281	1.170.789 (48%)	921.996 (49%)	1,270

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

La figura 2 – estratta dalla Nota del Ministero – evidenzia le variazioni percentuali, rispetto al terzo trimestre 2012, del numero dei rapporti di lavoro attivati e del numero delle lavoratrici interessate da almeno un’attivazione. Nella prima colonna (Rapporti di lavoro) sono quasi tutti valori negativi, con l’eccezione nelle classi d’età dai 45 ai 64 anni, mentre nella seconda colonna (Lavoratrici) sono tutti negativi. I maggiori decrementi, per entrambe le colonne, si hanno nelle classi d’età più giovani e più anziane.

Figura 2: Var % sul III trim. 2012 del numero dei rapporti di lavoro attivati e lavoratrici interessate da almeno un’attivazione

CLASSE D'ETA'	Rapporti di lavoro	Lavoratori
Fino a 24	-13,21%	-15,20%
Da 25 a 34	-5,81%	-7,58%
Da 35 a 44	-1,85%	-4,22%
Da 45 a 54	1,71%	-1,06%
Da 55 a 64	1,79%	-0,57%
Oltre 65	-7,01%	-11,33%
Totale	-3,89%	-6,18%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

³ In questa elaborazione sono conteggiati una sola volta i lavoratori coinvolti da più di una attivazione nel corso del periodo considerato.

I RAPPORTI DI LAVORO CESSATI

Prima di analizzare i rapporti di lavoro cessati per il genere femminile in base alle singole caratteristiche si può notare, attraverso i valori percentuali, come il totale del numero dei rapporti cessati per le femmine (1.129.290 cessazioni =47,60%) sia inferiore alla metà del totale del numero dei rapporti di lavoro cessati generale (2.384.350 cessazioni = maschi + femmine). Rispetto allo stesso periodo del 2012 si ha un decremento delle cessazioni di quasi il 10% che in valori assoluti significa una variazione negativa di 119.252 rapporti di lavoro cessati in meno.

Ripartizione geografica

La tabella 5 comprende due campi principali:

- *“Rapporti di lavoro cessati nel III trimestre 2013”* - i valori percentuali sono calcolati rapportando il numero dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile rispetto al totale (maschi e femmine) dei rapporti di lavoro cessati per ogni voce della ripartizione geografica. Osservando le percentuali, l'incidenza di cessazioni per il genere femminile è maggiore nella macro regione del Nord (49,94% pari a 477.809 cessazioni), seguita dal Centro (49,60%, pari a 267.913 cessazioni) ed infine il Mezzogiorno (43,23% pari a 383.369 cessazioni).
- *“Variazioni su III trimestre 2012 – Solo per il genere femminile”* – dalla quale risulta che il numero dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile rispetto al trimestre corrispondente nel 2012 ha subito un maggiore decremento, sia in valori assoluti sia in percentuale, nel Nord (-71.230 cessazioni pari al -12,97%), seguito dal Centro (-24.998 cessazioni, pari a -8,53%) e dal Mezzogiorno (-23.029 cessazioni pari a -5,67%).

Tabella 5: Rapporti di lavoro cessati per ripartizione geografica⁴. III trimestre 2013

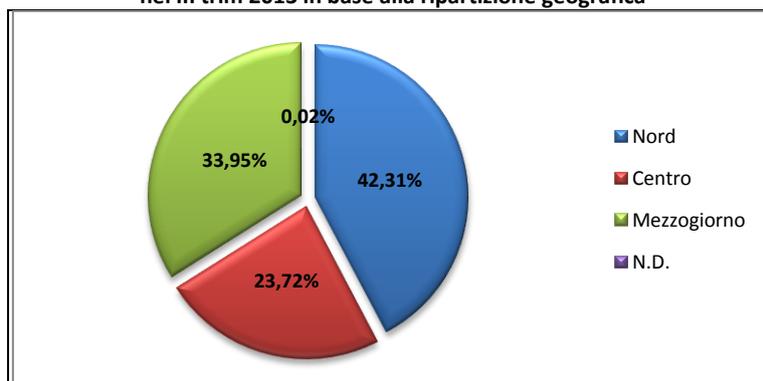
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Rapporti di Lavoro cessati nel III trimestre 2013			Variazioni su III trim 2012 - Femmine	
	Maschi & Femmine	Femmine		Val Assoluti	Val Percentuali
Nord	956.826	477.809	49,94%	-71.230	-12,97%
Centro	540.159	267.913	49,60%	-24.998	-8,53%
Mezzogiorno	886.723	383.369	43,23%	-23.029	-5,67%
N.D.[1]	642	199	31,00%	5	2,58%
Totale	2.384.350	1.129.290	47,36%	-119.252	-9,55%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Il grafico 4 mostra la distribuzione dei valori percentuali in base alla ripartizione geografica dei soli rapporti di lavoro cessati per il genere femminile nel terzo trimestre 2013; dal quale risulta che nel Nord ci sono state oltre il 42% delle cessazioni del trimestre, seguito dal Mezzogiorno (34%) e dal Centro (24%).

⁴ Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

Grafico 4: Composizione percentuale su 1.129.290 rapporti di lavoro cessati femminili nel III trim 2013 in base alla ripartizione geografica



Nostra elaborazione su Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Settori di Attività Economica

La tabella 6 comprende due campi principali:

- *“Rapporti di lavoro cessati nel III trimestre 2013”* - i valori percentuali sono calcolati rapportando il numero dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile rispetto al totale (maschi e femmine) dei rapporti di lavoro cessati per ogni voce dei settori di attività economica. Il settore dei “Servizi” è il settore in cui le cessazioni del genere femminile solo la maggioranza (937.774 cessazioni pari a 54,75% sul totale del settore).
- *“Variazioni su III trimestre 2012 – Solo per il genere femminile”* – dalla quale risulta che il numero dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile rispetto al trimestre corrispondente nel 2012 ha subito, per tutti i settori di attività economica, un decremento. In valori assoluti, ma anche percentuali, è il settore dei “Servizi” (-104.556 cessazioni) che ha subito una diminuzione maggiore del numero dei rapporti di lavoro cessati.

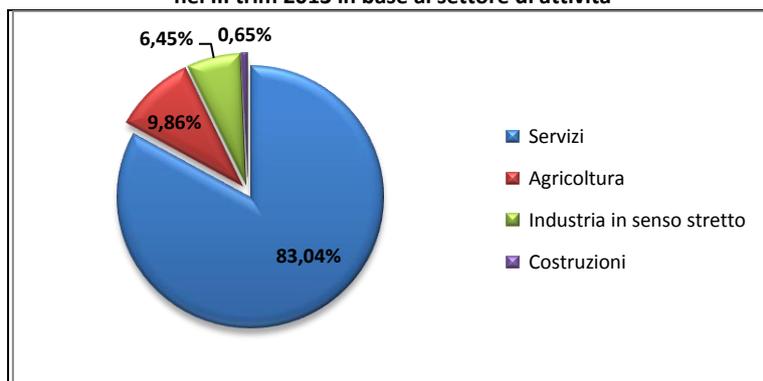
Tabella 6: Rapporti di lavoro cessati per settore di attività. III trimestre 2013

SETTORI ATTIVITA'	Rapporti di Lavoro cessati nel III trimestre 2013			Variazioni su III trim 2012 - Femmine	
	Maschi & Femmine	Femmine		Val Assoluti	Val Percentuali
Agricoltura	310.829	111.353	35,82%	-7.783	-6,53%
Industria	360.777	80.163	22,22%	-6.913	-7,94%
<i>Industria in senso stretto</i>	205.943	72.804	35,35%	-6.766	-8,50%
<i>Costruzioni</i>	154.834	7.359	4,75%	-147	-1,96%
Servizi	1.712.744	937.774	54,75%	-104.556	-10,03%
Totale	2.384.350	1.129.290	47,36%	-119.252	-9,55%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Il grafico 5 mostra la distribuzione dei valori percentuali in base ai settori di attività economica dei soli rapporti di lavoro cessati per il genere femminile nel terzo trimestre 2013; dal quale risulta che la maggior parte delle cessazioni è nel settore dei “Servizi”, seguita dall’Agricoltura” ed infine dall’Industria suddivisa nelle sue due componenti: “Industria in senso stretto” e “Costruzioni”.

Grafico 5: Composizione percentuale su 1.129.290 rapporti di lavoro cessati femminili nel III trim 2013 in base al settore di attività



Nostra elaborazione su Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Tipologia di Contratto

La tabella 7 comprende due campi principali:

- *“Rapporti di lavoro cessati nel III trimestre 2013”* - i valori percentuali sono calcolati rapportando il numero dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile rispetto al totale (maschi e femmine) dei rapporti di lavoro cessati per ogni tipologia contrattuale. Il peso percentuale delle cessazioni per il genere femminile è maggiore nei *“Contratti di Collaborazione”* (59% = 96.586 cessazioni), ma già dai contratti a *“Tempo Determinato”* (47% = 713.202 cessazioni) i valori percentuali sono sotto il 50%.
- *“Variazioni su III trimestre 2012 – Solo per il genere femminile”* – dalla quale risulta che il numero dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile rispetto allo stesso trimestre del 2012 ha subito un decremento per tutte le tipologie contrattuali. La diminuzione più elevata del numero delle cessazioni si ha nei contratti compresi nella tipologia *“Altro”* (-55% = - 89.832) e nei *“Contratti a collaborazione”* (-14% = - 15.644 cessazioni). L’*“Apprendistato”* ha registrato un decremento del numero di rapporti di lavoro cassati pari al 21% (-6.292 cessazioni).

Tabella 7: Rapporti di lavoro cessati per tipologia di contratto. III trimestre 2013

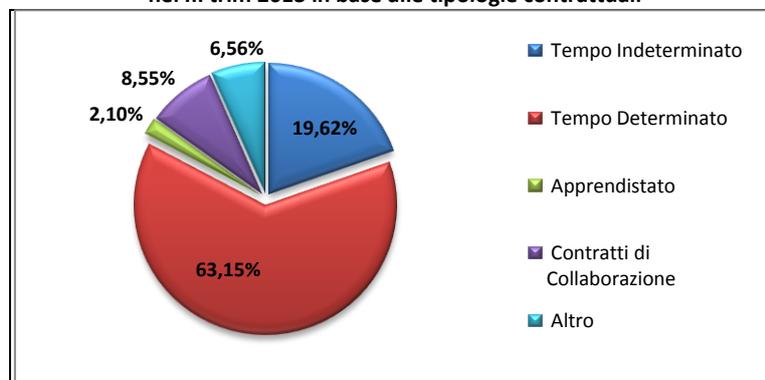
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Rapporti di Lavoro cessati nel III trimestre 2013		Variazioni su III trim 2012 - Femmine		
	Maschi & Femmine	Femmine	Val Assoluti	Val Percentuali	
Tempo Indeterminato	481.297	221.607	46,04%	-6.890	-3,02%
Tempo Determinato	1.529.201	713.202	46,64%	-594	-0,08%
Apprendistato	52.257	23.758	45,46%	-6.292	-20,94%
Contratti di Collaborazione	163.960	96.586	58,91%	-15.644	-13,94%
Altro	157.635	74.137	47,03%	-89.832	-54,79%
Totale	2.384.350	1.129.290	47,36%	-119.252	-9,55%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Il grafico 6 mostra la distribuzione dei valori percentuali in base alla tipologia contrattuale dei soli rapporti di lavoro cessati nel terzo trimestre 2013 per il genere femminile. Le maggiori

cessazioni si hanno nei contratti “Tempo Determinato”, seguiti dai contratti “Tempo Indeterminato” e dai “Contratti di Collaborazione”.

Grafico 6: Composizione percentuale su 1.129.290 rapporti di lavoro cessati femminili nel III trim 2013 in base alle tipologie contrattuali



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Durata effettiva del rapporto di lavoro e motivo della cessazione

La durata effettiva dei rapporti di lavoro cessati nel III trimestre 2013 è indicata nella tabella 8. Il peso percentuale dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile nel terzo trimestre 2013 è inferiore al 50% per tutte le durate dei rapporti di lavoro.

La variazione rispetto allo stesso trimestre del 2012, solo per le cessazioni del genere femminile (parte gialla tabella 8), ha segni tutti negativi per i periodi “principali”. La durata “fino ad un mese” ha un valore percentuale negativo, anche se analizzato nel dettaglio mostra dei segni positivi, ma il peso maggiore (in negativo) è la variazione registrata in “4-30 giorni”. Per le altre durate dei rapporti di lavoro, le percentuali negative di variazione rispetto al periodo corrispondente del 2012 hanno valori (percentuali ed assoluti) molto elevati.

Tabella 8: Rapporti di lavoro cessati per durata effettiva del rapporto di lavoro. III trimestre 2013

DURATA EFFETTIVA DEL RAPPORTO DI LAVORO	CESSAZIONI			Variazioni su III trim 2012	
	Maschi & Femmine	Femmine		Var Assoluta	Var Percentuale
fino ad 1 mese	719.532	321.415	(44%)	- 5.337	-1,63%
1 giorno	280.910	128.608	(45%)	5.775	4,70%
2-3 giorni	98.205	47.022	(47%)	27	0,06%
4-30 giorni	340.417	145.785	(42%)	- 11.139	-7,10%
2-3 mesi	508.450	234.648	(46%)	- 33.738	-12,57%
4-12 mesi	758.879	379.508	(50%)	- 32.959	-7,99%
oltre un anno	397.489	193.719	(48%)	- 47.218	-19,60%
Totale	2.384.350	1.129.290	(47%)	- 119.252	-9,55%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

Nella tabella 9 sono riportati i motivi delle cessazioni dei rapporti di lavoro. Il peso percentuale dei rapporti di lavoro cessati per il genere femminile nel terzo trimestre 2013 è inferiore al 50% in quasi tutte le cause di cessazione. Osservando attentamente nella voce “Pensionamento” oltre la metà delle richieste di cessazioni sono state fatte dal genere femminile (64%). Anche in questo trimestre le “Cessazioni al Termine” è la motivazione più frequente tra i motivi di

cessazione dei rapporti di lavoro sia a livello generale (maschi + femmine) sia a livello di genere femminile.

La variazione rispetto allo stesso trimestre del 2012, solo per le cessazioni del genere femminile (parte gialla tabella 9) registra tutti valori negativi, cioè il numero dei rapporti di lavoro cessati in base a ciascun motivo ha subito un decremento. Osservando i valori percentuali, la diminuzione maggiore è stata nel "Pensionamento" (appartenente alla categoria "Cessazioni richieste dal lavoratore") con un valore -41,86%, seguito da "Cessazione attività" con quasi -30% e poi "Altre cause" con 25%. In valori assoluti la diminuzione delle cessazioni dei rapporti di lavoro si registra in "Cessazioni al Termine" (-38.463), "Altre cause" (-36.855) e dalla grande categoria "Cessazioni richieste dal lavoratore" (-35.528).

Tabella 9: Rapporti di lavoro cessati con causa della cessazione. III trimestre 2013

CAUSA DELLA CESSAZIONE	CESSAZIONI			Variazioni su III trim 2012	
	Maschi & Femmine	Femmine		Var Assoluta	Var Percentuale
Cessazione richiesta dal lavoratore	375.778	169.456	(45%)	- 35.528	-17,33%
<i>Dimissioni⁵</i>	358.890	158.578	(44%)	- 27.697	-14,87%
<i>Pensionamento</i>	16.888	10.878	(64%)	- 7.831	-41,86%
Cessazione promossa dal datore di lavoro	270.568	120.531	(44%)	- 8.406	-6,52%
<i>Cessazione Attività</i>	20.721	10.260	(49%)	- 4.331	-29,68%
<i>Licenziamento⁶</i>	223.226	97.813	(43%)	- 2.827	-2,81%
<i>Altro⁷</i>	26.621	12.458	(46%)	- 1.248	-9,11%
Cessazione al Termine	1.506.887	731.390	(48%)	- 38.463	-5,00%
Altre Cause ⁸	231.117	107.913	(46%)	- 36.855	-25,46%
Totale	2.384.350	1.129.290	(47%)	- 119.252	-9,55%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

I Lavoratori interessati dalle cessazioni

Nella tabella 10, sia a livello generale (maschi e femmine) sia solo per il genere femminile, ci sono le colonne: "Rapporti di lavoro – (A)" che comprende il numero dei rapporti di lavoro cessati nel III trimestre 2013 suddivisi per le varie fasce d'età, "Lavoratori – (B)" in cui si indica il numero dei lavoratori (e delle Lavoratrici) interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro suddiviso in base alle classi d'età, ed infine, "Numero medio attivazioni per lavoratore – (A/B)" che corrisponde al rapporto tra il numero dei rapporti di lavoro cessati ed il numero dei lavoratori. Esaminando solo il genere femminile possiamo osservare – attraverso i valori percentuali in parentesi che affiancano i valori assoluti - come il numero delle lavoratrici ed il numero dei rapporti cessati sia inferiore al 50% per tutte le classi d'età, ad esclusione nella classe centrale (45-54 anni) in cui si ha il pareggio tra uomini e donne.

Il numero medio di cessazioni per lavoratore non si avvicina, per nessuna classe d'età, ad 1,3. Il valore più elevato lo si può trovare nelle classi d'età centrali, cioè dai 35 ai 54 anni.

⁵ Per Dimissioni si intende: Dimissioni giusta causa; Dimissioni; Dimissioni durante il periodo di prova; Dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione; recesso con preavviso al termine del periodo formativo

⁶ Per Licenziamento si intende: Licenziamento per giustificato motivo oggettivo; Licenziamento per giustificato motivo soggettivo; Licenziamento collettivo; Licenziamento giusta causa; Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione; Licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione

⁷ Per Altro si intende: Decadenza dal servizio; Mancato superamento del periodo di prova

⁸ Per Altre cause si intende: Altro; Decesso; Modifica del termine inizialmente fissato; Risoluzione consensuale

Tabella 10: Rapporti di lavoro cessati, lavoratori interessati da almeno una cessazione⁹, numero medio di cessazioni per lavoratore per classe di età dei lavoratori. III trimestre 2013

CLASSE D'ETA'	Rapporti di lavoro (A)	Lavoratori (B)	Numero medio cessazioni per lavoratore (A/B)	Rapporti di lavoro (A)		Lavoratori (B)		Numero medio cessazioni per lavoratore (A/B)
	Maschi e Femmine			Femmine				
Fino a 24	414.241	336.458	1,231	185.240	(44%)	152.396	(45%)	1,216
Da 25 a 34	667.396	533.027	1,252	316.556	(47%)	255.574	(47%)	1,239
Da 35 a 44	602.640	474.329	1,271	290.925	(48%)	229.658	(48%)	1,267
Da 45 a 54	452.473	356.826	1,268	227.663	(50%)	179.839	(50%)	1,266
Da 55 a 64	205.654	170.968	1,203	95.290	(46%)	80.593	(47%)	1,182
Oltre 65	41.946	35.154	1,193	13.616	(32%)	11.562	(32%)	1,178
Totale	2.384.350	1.906.762	1,250	1.129.290	(47%)	909.622	(47%)	1,241

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

La figura 3 – estratta dalla Nota del Ministero – evidenzia le variazioni percentuali, rispetto al terzo trimestre 2012, del numero dei rapporti di lavoro cessati e del numero delle lavoratrici interessate da almeno una cessazione. Nella prima colonna (Rapporti di lavoro) e nella seconda colonna (Lavoratrici) si registrano tutti valori negativi, in particolare le fasce d'età più giovani sono quelle che registrano una variazione percentuale negativa maggiore, con valori superiori al 10%.

Figura 3:Variazioni Percentuali sul III trim. 2012 del numero dei rapporti di lavoro cessati e lavoratori interessati da almeno una cessazione

CLASSE D'ETA'	Rapporti di lavoro	Lavoratori
Fino a 24	-19,46%	-20,21%
Da 25 a 34	-11,06%	-11,85%
Da 35 a 44	-6,74%	-8,15%
Da 45 a 54	-1,69%	-3,13%
Da 55 a 64	-8,06%	-9,68%
Oltre 65	-11,86%	-12,50%
Totale	-9,55%	-10,74%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie

⁹ In questa elaborazione sono conteggiati una sola volta i lavoratori coinvolti da più di una attivazione nel corso del periodo considerato.

INDICE DELLE TABELLE E GRAFICI

Indice delle Tabelle

TABELLA 1: RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III TRIMESTRE 2013.....	2
TABELLA 2: RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ. III TRIMESTRE 2013	3
TABELLA 3: RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO. III TRIMESTRE 2013	5
TABELLA 4: RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI, LAVORATORI INTERESSATI DA ALMENO UN'ATTIVAZIONE, NUMERO MEDIO DI ATTIVAZIONI PER LAVORATORE PER CLASSE DI ETÀ DEI LAVORATORI. III TRIMESTRE 2013	6
TABELLA 5: RAPPORTI DI LAVORO CESSATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. III TRIMESTRE 2013	7
TABELLA 6: RAPPORTI DI LAVORO CESSATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ. III TRIMESTRE 2013	8
TABELLA 7: RAPPORTI DI LAVORO CESSATI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO. III TRIMESTRE 2013	9
TABELLA 8: RAPPORTI DI LAVORO CESSATI PER DURATA EFFETTIVA DEL RAPPORTO DI LAVORO. III TRIMESTRE 2013	10
TABELLA 9: RAPPORTI DI LAVORO CESSATI CON CAUSA DELLA CESSAZIONE. III TRIMESTRE 2013	11
TABELLA 10: RAPPORTI DI LAVORO CESSATI, LAVORATORI INTERESSATI DA ALMENO UNA CESSAZIONE, NUMERO MEDIO DI CESSAZIONI PER LAVORATORE PER CLASSE DI ETÀ DEI LAVORATORI. III TRIMESTRE 2013	12

Indice dei Grafici

GRAFICO 1: COMPOSIZIONE PERCENTUALE SU 1.170.789 RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI FEMMINILI	3
GRAFICO 2: COMPOSIZIONE PERCENTUALE SU 1.170.789 RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI FEMMINILI	4
GRAFICO 3: COMPOSIZIONE PERCENTUALE SU 1.170.789 RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI FEMMINILI	5
GRAFICO 4: COMPOSIZIONE PERCENTUALE SU 1.129.290 RAPPORTI DI LAVORO CESSATI FEMMINILI	8
GRAFICO 5: COMPOSIZIONE PERCENTUALE SU 1.129.290 RAPPORTI DI LAVORO CESSATI FEMMINILI	9
GRAFICO 6: COMPOSIZIONE PERCENTUALE SU 1.129.290 RAPPORTI DI LAVORO CESSATI FEMMINILI	10

Indice delle Figure

FIGURA 1: RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI PER QUALIFICA PROFESSIONALE E TIPO CONTRATTO (PRIME DIECI QUALIFICHE PER NUMEROSITÀ); - COMPOSIZIONI PERCENTUALI & VALORI ASSOLUTI - III TRIMESTRE 2013 - SOLO PER IL GENERE FEMMINILE _____	5
FIGURA 2: VAR % SUL III TRIM. 2012 DEL NUMERO DEI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI E LAVORATRICI INTERESSATE DA ALMENO UN'ATTIVAZIONE _____	6
FIGURA 3: VARIAZIONI PERCENTUALI SUL III TRIM. 2012 DEL NUMERO DEI RAPPORTI DI LAVORO CESSATI E LAVORATORI INTERESSATI DA ALMENO UNA CESSAZIONE _____	12